

Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2015, n. 9-2018

L.R. 34/2004 - Programma d'intervento per le attività produttive 2011/2015 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Misura 3.1 "Contratto d'insediamento". Attrazione di investimenti esteri in Piemonte - Grandi Imprese. Chiusura dell'operatività dello strumento e approvazione nuova scheda generale di misura.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 12-1874 del 28/12/2005 è stato approvato (in applicazione dell'art. 6 l.r. 22/11/2004 n. 34) il "Programma 2006/2008 per le attività produttive", prorogato al 31/12/2010 con deliberazione n. 16-10721 del 9/2/2009;

- tale Programma risulta articolato in 6 Assi di intervento dotati, ciascuno, di un numero variabile di strumenti di intervento (denominati "misure");

- nell'ambito dell'Asse 3 (Internazionalizzazione) risulta prevista una misura, rubricata con la sigla INT 2 e denominata "Contratto di insediamento e sviluppo", strumento di tipo negoziale finalizzato ad incentivare l'insediamento in Piemonte di nuove imprese e di nuove attività produttive;

- gli artt. 8 e 11 della L.R. 34/2004 attribuiscono alla Giunta regionale la competenza a definire i contenuti tecnici, i beneficiari, i requisiti d'accesso e le procedure attuative degli strumenti d'intervento (misure) programmati nonché a dettare disposizioni in materia di controlli, revoche e monitoraggio degli interventi attivati; con deliberazione n. 90-7616 del 26/11/2007 la Giunta regionale ha ottemperato a quanto disposto dagli artt. 8 e 11 della L.R. 34/2007;

- con determinazione del Responsabile della Direzione regionale Attività produttive n. 11 del 14/12/2007 è stata approvata la base giuridica della misura Ri 1 [precedentemente notificata alla Commissione U.E. e da quest'ultima autorizzata con decisione del 07/12/2007 (C2007) 6338 relativa al regime di aiuto N 341/2007 e N 367/2007 – Italia (Piemonte)] che costituisce il riferimento per la concessione – nell'ambito del Contratto - di agevolazioni alle grandi imprese per progetti di ricerca e sviluppo (salvo i casi in cui sia prescritta la notifica individuale ad hoc): tale regime di aiuto è scaduto il 31 dicembre 2013;

- con determinazione del Responsabile della Direzione regionale Attività produttive n. 25 del 14/02/2008 e successiva determinazione di modifica n. 50 del 23.09.2009, si è provveduto ad approvare la scheda tecnica che regola l'operatività del 'Contratto di insediamento';

considerato che:

- con D.G.R. n. 61-7502 del 19/11/2007 e successiva D.G.R. n. 3-8950 del 16/06/2008 sono state accantonate rispettivamente risorse ammontanti ad €11.500.000,00 ed €2.676.197,00 per un totale complessivo di €14.176.197,00 a favore della Direzione Attività Produttive per l'attivazione del contratto;

- sono stati approvati n. 8 contratti di insediamento, fino al completo esaurimento della dotazione finanziaria della predetta misura pari a complessivi €14.176.197,00;

- con D.G.R. n. 1-229 del 29.06.2010 si è disposta la chiusura dell'operatività dello strumento di tipo negoziale: "Contratto d'insediamento";

- con determinazione 189 del 19/07/2010 si è disposto una nuova scheda tecnica con sostanziali modifiche rispetto a quella precedente, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e rendere maggiormente efficace il 'Contratto' e di ottenere un significativo impatto dello strumento sui livelli occupazionali e migliorare la competitività del territorio piemontese;

- con determinazione n. 259 del 04/10/2010 si è provveduto ad approvare le modifiche alla scheda tecnica approvata con determinazione n. 189 del 19/07/2010;

- il regime di aiuto contenuto nella Mis. II.5 – Più investimenti – L.R. 34/2004 – Programma d'intervento per le attività produttive– Asse 3 (Internazionalizzazione), Misura 3.1 – "Contratto di insediamento" approvato con le citate ultime determinazioni è stato comunicato, ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/08, alla Commissione europea la quale ha assegnato il numero di aiuto X 430/10 (in GUUE C 36 del 4 febbraio 2011, pag. 17);

considerato che

- con deliberazione n. 36-2237 in data 22 giugno 2011 la Giunta regionale ha approvato il Programma pluriennale di intervento per le attività produttive riferite al periodo 2011/2015 nell'ambito dell'Asse 3 del suddetto programma viene riproposta una misura 3.1 denominata 'Contratto di insediamento', analoga alla precedente Misura INT 2;

- con D.G.R. n. 27-2713 del 12.10.2011 si è disposto il trasferimento della gestione del 'Contratto di insediamento' - Misura II.5 "Più Investimenti" –di cui al Piano straordinario per l'Occupazione - così come riproposta nell'ambito del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2011/2015 L.R. 34/2004 - da CEIPiemonte S.C.P.A. a Finpiemonte a far data dal 1° novembre 2011;

- con determinazione n. 78 del 26.02.2013 si è provveduto ad affidare a Finpiemonte le attività funzionali alla gestione del Contratto di insediamento;

atteso che:

- sulla base, dell'esperienza maturata nella seconda fase di gestione dello strumento - Contratto di insediamento e della nuova programmazione dei fondi comunitari POR - FESR 2014/2020, si rende opportuno far cessare l'operatività dello strumento in questione;

- al fine di garantire e migliorare l'accessibilità alle fonti di finanziamento delle grandi imprese estere non ancora presenti, o espansioni di multinazionali già presenti sul territorio piemontese, occorre predisporre una nuova scheda generale di misura, (Allegato 1) finanziata con fondi regionali, complementare alla predisponenda scheda generale di misura, rivolta alle P.M.I. e da attuarsi con la nuova programmazione dei fondi comunitari - POR FESR 2014-2020;

- la dotazione finanziaria iniziale della suddetta misura è pari ad €8.000.000,00 di risorse regionali, derivanti da somme volte al finanziamento della stessa misura 3.1 'Contratti di Insediamento' – Programma di intervento per le attività produttive 2011/2015 – l.r. 34/2004 ma attualmente non utilizzate di cui:

1) €4.000.000.000 di risorse regionali già trasferite a Finpiemonte S.P.A. in forza della D.G.R. n. 27-2713 del 12.10.2011 e determinazione n. 78 del 26.02.2013, ma non utilizzate nell'ambito della misura contratto di insediamento, approvato con determinazione n. 189 del 19.07/2010 e determinazione n. 259 del 04/10/2010;

2) €4.000.000,00 di risorse regionali di cui all'impegno 4426/2011 assunto sul Cap. 286761 con determinazione n. 597 del 30/11/2011;

- la dotazione finanziaria indicata potrà essere incrementata con eventuali economie e/o revoche di contratti finanziati con la precedente scheda tecnica nonché attraverso l'eventuale reintegrazione delle risorse della Misura 3.1 'Contratti di Insediamento' – Programma di intervento per le attività produttive 2011/2015 – l.r. 34/2004 stornate con D.G.R. n. 1-7470 del 17/04/2014 a favore del Fondo di reindustrializzazione;

ritenuto:

- che si rende necessario, per le motivazioni sopra esposte, disporre la chiusura dell'operatività dello strumento ancora regolato dal Regolamento (CE) n. 800/2008 (che considerata anche la proroga, ha concluso la sua operatività al 31.12.2014) e approvare una nuova scheda generale di misura, conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (in GUUE L187 del 26 giugno 2014) entrato in vigore il 1° luglio 2014 e che sostituisce il Regolamento (CE) n. 800/2008.

- di affidare la gestione della misura a Finpiemonte S.p.A. (soggetto in house della Regione Piemonte) e di demandare a successivo atto dirigenziale le indicazioni sulle modalità di pagamento dei corrispettivi dovuti per la gestione della Misura, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente Convenzione Quadro;

- che le domande presentate a valere sulla scheda tecnica approvata con determinazione n. 189 del 19/07/2010 e modificata con determinazione n. 259 del 04/10/2010, per le quali seppur rispettose dei termini di conclusione del procedimento tecnico-amministrativo non hanno potuto essere ricomprese nei termini di validità del Regolamento (CE) N. 800/2008 (non più in vigore dal 1° gennaio 2015), potranno essere confermate dal beneficiario e saranno valutate sulla base della nuova scheda tecnica;

la Giunta Regionale;

visto l'art. 56 dello Statuto;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

per quanto riportato in premessa:

- di disporre la chiusura - a far tempo dalla data di adozione della presente deliberazione - dell'operatività dello strumento di tipo negoziale: "Contratto d'insediamento" i cui contenuti sono stati definiti con propria precedente deliberazione n. 90-7616 del 26.11.2007, fatti salvi gli effetti dei contratti di insediamento già finanziati ed ancora in esecuzione;

- di approvare i contenuti generali della Misura 3.1 "Contratto d'insediamento" - Attrazione di investimenti esteri in Piemonte - Grandi Imprese.della L.R. 34/2004 - Programma d'intervento per le attività produttive 2011/2015 - Asse 3 (Internazionalizzazione), come meglio specificati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

- di dare mandato alla Direzione Competitività del Sistema Regionale ad adottare tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla Misura, ivi incluso l'inserimento nell'attività istruttoria della nuova Misura, delle domande ancora in corso di esame e nel rispetto dell'ordine di presentazione già acquisito;

- di dare atto che, i provvedimenti dirigenziali sopra citati, attuativi della presente deliberazione, saranno oggetto di comunicazione alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014, comprensivi della sintesi delle informazioni relative al regime di aiuto, nonché del link al sito web regionale di accesso alla documentazione integrale del regime stesso, al fine della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione.

- la dotazione finanziaria iniziale della suddetta misura è pari a €8.000.000,00 di risorse regionali, derivanti da somme volte al finanziamento della stessa Misura 3.1 'Contratti di Insediamento' – Programma di intervento per le attività produttive 2011/2015 – l.r. 34/2004 ma attualmente non utilizzate di cui:

1) €4.000.000.000 di risorse regionali già trasferite a Finpiemonte S.P.A. in forza della D.G.R. n. 27–2713 del 12.10.2011 e determinazione n. 78 del 26.02.2013, ma non utilizzate nell'ambito della misura contratto di insediamento, approvato con determinazione n. 189 del 19.07/2010 e determinazione n. 259 del 04/10/2010,

2) €4.000.000,00 di risorse regionali di cui all'impegno 4426/2011 assunto sul Cap. 286761 con determinazione n. 597 del 30/11/2011;

- la dotazione finanziaria indicata potrà essere incrementata con eventuali economie e/o revoche di contratti finanziati con la precedente scheda tecnica nonché attraverso l'eventuale reintegrazione delle risorse della Misura 3.1 'Contratti di Insediamento' – Programma di intervento per le attività produttive 2011/2015 – l.r. 34/2004 stornate con D.G.R. n. 1-7470 del 17/04/2014 a favore del Fondo di reindustrializzazione.

- di affidare la gestione della misura a Finpiemonte S.p.A. (soggetto in house della Regione Piemonte) e di demandare a successivo atto dirigenziale le indicazioni sulle modalità di pagamento dei corrispettivi dovuti per la gestione della Misura, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente Convenzione Quadro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Attrazione di investimenti esteri in Piemonte – Grandi Imprese

Finalità

Favorire l'atterraggio e lo sviluppo di investimenti da parte di imprese a controllo estero, con nuovi insediamenti o espansioni di stabilimenti produttivi, centri di ricerca e centri servizi che generino nuova occupazione qualificata, sostenendo progetti di ricerca e sviluppo o investimenti iniziali da realizzarsi presso la sede oggetto di intervento.

Beneficiari

Grandi imprese a controllo estero che intendono investire in Piemonte generando una significativa ricaduta occupazionale. Sono grandi imprese le imprese che non soddisfano i criteri che definiscono le PMI ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le Grandi imprese possono sviluppare progetti di ricerca e attività di sviluppo sperimentale, anche in collaborazione effettiva con organismi di ricerca e/o PMI ottenendo una maggiorazione dell'intensità di aiuto.

Le Grandi Imprese possono essere finanziate per gli investimenti iniziali, a termini di normativa comunitaria, solo nelle aree cd. 107.3.c. autorizzate dalla Commissione europea per la Regione Piemonte e qui di seguito elencate:

Provincia di Biella: Benna; Borriana; Castelletto Cervo; Cavaglia; Cerreto Castello; Cerrione; Crosa; Graglia; Lessona; Massazza; Masserano; Mongrando; Mottalciata; Ponderano; Quaregna; Roppolo; Sandigliano; Strona; Trivero; Valdengo; Vallanzengo; Valle San Nicolao; Verrone; Vigliano Biellese

Provincia VCO: Anzola d'Ossola; Beura-Cardezza; Domodossola; Gravellona Toce; Omegna; Ornavasso; Pallanzeno; Premosello-Chiovenda; Quarna Sotto; Villadossola.

Provincia di Vercelli: Balocco; Borgosesia; Casanova Elvo; Crescentino; Crova; Fontanetto Po; Formigliana; Gattinara; Quaronara; Ronsecco; Rovasenda; Saluggia; San Germano Vercellese; San Giacomo Vercellese; Serravalle Sesia; Trino; Varallo.

Iniziative ammissibili

L'**insediamento** o l'**ampliamento** di un centro di ricerca o un centro di servizi alla produzione o uno stabilimento produttivo, che comporti una ricaduta occupazionale, prevalentemente qualificata, di almeno **15 nuovi addetti**.

Spese ammissibili

Sono ammissibili, in modo alternativo e non cumulabile, le spese per:

A. PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

Costi ammissibili per Impresa Beneficiaria.

Per l'impresa beneficiaria proponente (Grande impresa a controllo estero) sono ammissibili i costi nella misura e per il periodo in cui essi siano stati sostenuti per la realizzazione di un progetto di sviluppo sperimentale e/o ricerca industriale, da realizzare entro **36 mesi** dalla data di sottoscrizione del contratto e per un importo minimo di spese ammissibili pari a **€ 2.000.000**, riferiti a:

- *costi del personale* (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) nella misura in cui essi siano impiegati nel progetto o attività interessati;
- *il valore dei macchinari, delle strumentazioni e delle attrezzature* (nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto) in proporzione al loro costo di noleggio, locazione, o ammortamento (calcolato secondo i principi della prassi fiscale), nella misura massima del 10% dei costi del personale e nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

- *i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti*, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nella misura massima del 10% dei costi del personale
- *costi per materiali di consumo e forniture di prodotti analoghi* direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota, inclusi componenti, e loro lavorazioni, nella misura massima del 10% dei costi del personale.

Nel caso in cui il progetto di ricerca e sviluppo sia realizzato secondo la modalità della collaborazione effettiva, coinvolgendo un Organismo di Ricerca o una Piccola o media Impresa, questi soggetti possono accedere al sostegno della Misura, per la parte di spese necessarie alla realizzazione delle attività a loro assegnate, all'interno del progetto.

Costi ammissibili per l'Organismo di Ricerca.

Per un importo minimo pari al 10% delle spese del progetto complessivo realizzato in collaborazione con l'impresa Beneficiaria, i costi ammissibili per l'Organismo di ricerca che collabora al progetto sono:

- *a) costi del personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario)* nella misura in cui esso sia impiegato nel progetto di ricerca e sviluppo;
- *b) spese generali* e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, nella misura massima del 15% dei costi complessivi sostenuti dall'Organismo di ricerca.

L'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

Costi ammissibili per la PMI.

Per un importo minimo pari al 30% delle spese del progetto complessivo realizzato in collaborazione con l'impresa Beneficiaria, i costi ammissibili per la PMI che collabora al progetto sono:

- *costi del personale* (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) nella misura in cui essi siano impiegati nel progetto o attività interessati;
- *il valore dei macchinari, delle strumentazioni e delle attrezzature dedicate alla ricerca* nella misura massima del 15% dei costi complessivi sostenuti dalla PMI e nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- *i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti*, nella misura massima del 15% dei costi complessivi sostenuti dalla PMI;
- *costi per materiali di consumo e forniture di prodotti analoghi* direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota, inclusi componenti, e loro lavorazioni, nella misura massima 15% dei costi complessivi sostenuti dalla PMI.

B. INVESTIMENTI INIZIALI A FAVORE DI UNA NUOVA ATTIVITA' ECONOMICA (SOLO AREE IN DEROGA ART. 107.3.c.).

Le spese ammissibili per investimenti iniziali, da realizzare entro **36 mesi** dalla data di sottoscrizione del contratto per un importo minimo pari a **€ 2.000.000** e **massimo pari a € 50.000.000**, sono relative a:

- acquisto di immobili già esistenti nel limite massimo del 20% del progetto ammesso, o di aree già previste in strumenti urbanistici con destinazione produttiva, nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo del progetto ammesso;
- opere murarie e assimilate finalizzate alla ristrutturazione dell'immobile acquistato, nel limite massimo del 30% dell'importo complessivo del progetto, o per la costruzione del nuovo immobile in area già prevista in strumenti urbanistici con destinazione industriale, nel limite massimo del 15% del progetto ammesso;
- macchinari, impianti generici e specifici, attrezzature destinati al progetto ammesso;
- software e programmi informatici specifici e dedicati alla attività produttiva, nel limite massimo del 10% dei costi complessivi del progetto ammesso.

Sono sempre escluse dalle spese ammissibili, le spese per acquisto di suolo e opere murarie per la realizzazione di immobili non inseriti negli strumenti urbanistici con destinazione produttiva (consumo di suolo non già edificato/edificabile).

Tutte le spese per investimenti iniziali possono essere sostenute tramite acquisto diretto o locazione finanziaria con l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquisire l'attivo alla sua scadenza.

Natura dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di **contributo a fondo perduto**, nel rispetto dei seguenti massimali di aiuto, calcolati sul totale delle spese ritenute ammissibili per ciascuna categoria:

Beneficiario	Modalità	Contributo a fondo perduto (ESL)	Limite massimo di contributo
Grande Impresa, in qualsiasi area	Senza collaborazione	25%	in base alle soglie occupazionali
Grande Impresa, in qualsiasi area	Collaborazione	40%	in base alle soglie occupazionali
Organismo di ricerca (che non svolge attività economica)	Collaborazione	80%	€400.000
Piccola impresa	Collaborazione	60 %	€ 600.000
Media Impresa	Collaborazione	50%	€ 700.000

B) INVESTIMENTI INIZIALI

Beneficiario	Contributo a fondo perduto
Grande Impresa non in area 107.3.c.	NON AMMISSIBILE
Grande Impresa in area 107.3.c.	10% ESL

Sono esclusi gli aiuti per gli investimenti iniziali al beneficiario che, nei due anni precedenti la relativa domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analogha attività nello spazio economico europeo o che, al momento della domanda di aiuto, abbia concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata.

In tutti i casi, sia esso concesso a fronte di investimenti fissi o di progetti di ricerca e sviluppo, il contributo a fondo perduto non può essere superiore alle seguenti soglie, stabilite in base agli occupati generati nell'anno a regime (da dimostrare con opportuna documentazione).

Nuovi addetti (valore minimo da conseguire)	Contributo max (€)
100	2.600.000
90	2.400.000
80	2.200.000
70	1.900.000
60	1.700.000

Nuovi addetti (valore minimo da conseguire)	Contributo max (€)
50	1.500.000
40	1.200.000
30	900.000
20	600.000
15	450.000

Ai fini del calcolo degli addetti, è possibile considerare gli eventuali assorbimenti dalla Cassa Integrazione Straordinaria, ma esclusivamente nel rispetto delle soglie e delle proporzioni sotto indicate, in relazione al numero dei nuovi addetti. Alla luce di tali soglie, pertanto, l'obiettivo occupazionale non può mai essere conseguito esclusivamente con l'attivazione di reintegri dalla Cassa Integrazione, ma deve sempre includere un livello minimo di nuovi addetti generati.

Soglie nuovi addetti e reintegri da CIGS e coefficienti di proporzione

Obiettivo occupazionale da conseguire	Numero minimo nuovi addetti	Proporzione tra reintegri CIGS e nuovi addetti, oltre la soglia minima		Obiettivo occupazionale da conseguire	Numero minimo nuovi addetti	Proporzione tra reintegri CIGS e nuovi addetti, oltre la soglia minima
100	50	2 a 1		50	25	2 a 1
90	45	2 a 1		40	20	2 a 1
80	40	2 a 1		30	15	3 a 1
70	35	2 a 1		20	10	3 a 1
60	30	2 a 1		15	10	4 a 1

Modalità di presentazione della domanda

La Misura opera con modalità a sportello, e la valutazione dei progetti viene effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Finpiemonte fornisce, preventivamente alla presentazione della domanda, un supporto istituzionale di orientamento e definizione delle linee generali del progetto, di relazione e contatto con gli attori del sistema locale e di semplificazione burocratica per la costruzione e l'avvio del progetto.

Finpiemonte effettua, inoltre, una verifica preliminare dei requisiti di ammissibilità del progetto prima della presentazione della domanda.

Iter della domanda di agevolazione

Le domande vengono valutate da un Comitato Tecnico composto da esperti di Finpiemonte, esperti della Regione Piemonte ed eventuali esperti esterni indipendenti, tecnici di settore.

Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica all'azienda e alla Regione Piemonte l'esito della valutazione di ammissibilità e la Regione procede, con Determina Dirigenziale, ad approvare e sottoscrivere con l'impresa il Contratto di Insediamento, contenente i dettagli di progetto, vincoli delle parti nonché il beneficio riconosciuto all'impresa per la realizzazione dell'investimento.

Disponibilità fondi

La presente misura è finanziata con Fondi regionali per un importo iniziale pari a 8.000.000,00 e potrà essere incrementata con eventuali economie e/o rovesci di contratti finanziati con la precedente scheda tecnica nonché attraverso l'eventuale reintegrazione delle risorse della Misura 3.1 'Contratti di Insediamento' – Programma di intervento per le attività produttive 2011/2015 – l.r. 34/2004 stornate con DGR 1-7470 del 17/04/2014 a favore del Fondo di reindustrializzazione.

Normative di riferimento è cumulabilità

Regolamento (UE) n. 651/2014 – Investimenti iniziali a finalità regionale e investimenti per la ricerca e sviluppo.

La presente scheda generale intende fornire una struttura sintetica della misura e sono fatte salve ulteriori specificazioni indicate nella scheda tecnica della misura.

Non è ammessa cumulabilità con altri strumenti regionali, nazionali o comunitari sulle voci di spesa agevolate a valere sullo strumento.